

SCRITTURA E SCRITTORI

*Collana di Studi filologici*

*diretta da*

LUCIANA BORGHİ CEDRINI, WALTER MELİGA, SERGIO VATTERONI

N.S.

2

*Direzione:* Luciana Borghi Cedrini (Torino), Walter Meliga (Università di Torino), Sergio Vatteroni (Università di Udine).

*Redazione:* Andrea Giraudo (Università di Siena).

*Comitato scientifico:* Giuseppe Noto (Università di Torino), coordinamento; Dominique Billy (Université Toulouse Jean Jaurès), Concetto Del Popolo (Torino), Saverio Guida (Messina), Ruth Harvey (University of London), Giosuè Lachin (Università di Padova), Rosa María Medina Granda (Universidad de Oviedo), Linda Paterson (University of Warwick), Wendy Pfeffer (University of Louisville), Donato Pirovano (Università di Torino), Maria Ana Ramos (Universität Zürich), Angelica Rieger (RWTH Aachen).

*I volumi pubblicati nella Collana sono sottoposti a un processo di peer review  
che ne attesta la validità scientifica*

# *Il viaggio del testo*

Atti del Convegno internazionale  
di Filologia italiana e romanza  
(Brno, 19-21 giugno 2014)

*a cura di*

Paolo Divizia e Lisa Pericoli



Edizioni dell'Orso  
Alessandria

*Volume pubblicato con un contributo del Dipartimento di Lingue e Letterature Romanze della Masarykova univerzita di Brno.*

*Comitato scientifico del convegno:*

Massimo Bonafin, Alberto Cadioli, Paolo Chiesa, Concetto Del Popolo, Paolo Divizia, Maria Luisa Meneghetti, Lisa Pericoli, † Eleonora Vincenti, Alessandro Vitale Brovarone, Michelangelo Zaccarello

*Con il patrocinio di:*

Dipartimento di Lingue e Letterature Romanze, Masarykova univerzita di Brno  
Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Torino  
OVI. Opera del Vocabolario Italiano - DiVo. Dizionario dei Volgarizzamenti  
Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Università degli Studi di Verona  
SIFR. Società Italiana di Filologia Romanza  
Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Macerata

*Gli interventi consegnati per la stampa figurano negli atti quasi esattamente nell'ordine in cui furono pronunciati all'interno delle due sessioni parallele, ordine che cercava per quanto possibile di tenere conto della geografia e storia dei testi oggetto delle singole relazioni. Così una sessione era dedicata alla Filologia italiana e umanistica (con relazioni aventi per oggetto testi dal Medioevo al Novecento), e un'altra alla Filologia romanza (con una prima breve serie di interventi su testi di area iberica, e poi numerose relazioni su testi di area francese). Lievi eccezioni nell'organizzazione del programma erano dettate da necessità logistiche: a queste si è posto rimedio negli atti.*

*Tutti i testi contenuti negli atti sono stati sottoposti a un procedimento di peer review.*

*Le parti I e II sono state curate da Paolo Divizia, la parte III da Lisa Pericoli.*

© 2017

Copyright by Edizioni dell'Orso s.r.l.  
via Rattazzi, 47 15121 Alessandria  
tel. 0131.252349 fax 0131.257567  
e-mail: info@ediorso.it  
http://www.ediorso.it

Realizzazione editoriale e informatica a cura di ARUN MALTESE (biblioteca.bear@gmail.com)

*È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno e didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22.04.41*

ISBN 978-88-6274-771-4

## Indice

PAOLO DIVIZIA, Il viaggio del testo. Ragioni di un convegno	p. IX
PARTE I. TRA FILOLOGIA ITALIANA E FILOLOGIA ROMANZA	
EUGENIO BURGIO, Tra Aden e Alessandria. Sull'esistenza di varianti d'autore nel <i>Milione</i>	3
SAMUELA SIMION, La vita di Buddha nel <i>Milione</i> veneziano V	23
PARTE II. FILOLOGIA ITALIANA E UMANISTICA	
ANDREA BERETTA, Frate Guittone d'Arezzo, <i>Miri, miri, catuno a ccui bisogna</i>	41
GIUSEPPE MARRANI, Alle origini dello stilnovo. Cino secondo la 'verità della tradizione'	57
CRISTIANO LORENZI, Per un'edizione critica dell'orazione <i>Pro Ligario</i> volgarizzata da Brunetto Latini	73
MARCO GIOLA - ROBERTA GUERINI, Tra <i>Libro di costumanza</i> e <i>Tesoro</i> toscano: appunti su un incontro di tradizioni diverse	89
VALENTINA NIERI, «Quei ke informa lo coltadore non dè sigutare li rettorici». Volgarizzare Palladio nel Trecento	107
GIULIO VACCARO, Andrea Lancia. Storia di un volgarizzatore	119
CATERINA MENICHETTI, Le correzioni linguistiche del copista del Marciano It. I.2 del Nuovo Testamento in antico italiano	129
LUCIA BERTOLINI, La <i>Cronica</i> d'Anonimo Romano (ovvero cosa sta in capo al suo <i>stemma codicum</i> )	147
MARTINA MAZZETTI, L'autografo del <i>Teseida</i> di fronte alla sua tradizione: un caso esemplare	191
TERESA NOCITA, Tradizione testuale del <i>Decameron</i> . I rapporti tra l'autografo (B) e il codice Holkham misc. 49 (H)	211

DIEGO DOTTO, L'architettura del <i>corpus DiVo</i> ( <i>Dizionario dei volgarizzamenti</i> ). Fondamenti e evoluzioni	221
ANTONIO MONTINARO, Tradizioni manoscritte in era digitale	239
CLEMENTINA MARSICO, Saggi di filologia d'autore. Dal cantiere delle <i>Elegantie</i> di Lorenzo Valla	251
RINO MODONUTTI, Petrarca, Boccaccio e gli 'altri': edizioni di Livio nel primo Umanesimo	265
ANDREA FELICI - MARCO MAGGIORE - ANNA RINALDIN, Prime ricognizioni per una banca dati degli antichi commenti in volgare alle opere di Dante, Petrarca e Boccaccio ( <i>ante</i> 1500)	277
SIMONA MERCURI, L'apporto della tradizione indiretta nella <i>constitutio textus</i> : il <i>De regnandi peritia</i> di Agostino Nifo e l'edizione critica del <i>Principe</i> di Machiavelli	291
IRENE TANI, Il 'viaggio' delle <i>Rime</i> di Bernardo Cappello. Nuova <i>recensio</i> e una proposta d'edizione	303
FRANCESCO SAMARINI, «Acciò non vada per il mondo così scorretta e mal trattata». I travagli editoriali della <i>Madalena penitente</i> di Paolo Silvio	317
SIMONA TARDANI, Ungaretti e le varianti del <i>Dolore</i> : un caso di filologia riflessa	331
PARTE III. FILOLOGIA ROMANZA E ISPANO-ARABA	
MANUEL NEGRI, «E porque en todo Roma non era enton eigreja». Il dialogo con la tradizione della cantiga 309 delle <i>Cantigas de Santa Maria</i>	347
MOHANAD AMER KADHIM, El <i>Ġarā'ib al-nuḥab fī raġā'ib al-šuf ab</i> de al-Sāḥilī (un <i>unicum</i> de la Biblioteca Angelica)	359
JUAN CARLOS BUSTO CORTINA, El ms. Or. 88 de la Biblioteca Angelica y los manuscritos árabes traídos desde España por el cardenal Camillo Massimo	377
ANDREA GHIDONI, Modelli di sviluppo diacronico e diatopico delle prime <i>chansons</i> <i>de geste</i>	395
MARGHERITA LECCO, I viaggi testuali del <i>Beuves de Hampton</i>	407

PATRIZIA SERRA, Il viaggio della riscrittura nel <i>Meraugis de Portlesguez</i> di Raoul de Houdenc	421
MAURIZIO VIRDIS, Trasposizioni del romanzo cortese: tra allegoria e ironia	433
LUCA DI SABATINO, Il rimaneggiamento cortese del <i>Roman de Thèbes</i> tràdito dal manoscritto P (Cologne, Bibliotheca Bodmeriana, 18)	441
SONIA MAURA BARILLARI, Dall'Inghilterra alla Provenza. Riflessioni sulle vicende testuali del <i>Jeu d'Adam</i>	453
LUCA GATTI, Il repertorio delle attribuzioni discordanti nella lirica trovierica: un progetto in corso	465
PAOLO RINOLDI, Le tradizioni dei <i>Vœux du paon</i> in Italia fra latino e volgari	477
MARTINA DI FEBO, Brevi riflessioni sulla tradizione manoscritta dell' <i>Ovide moralisé</i> a partire dal libro VI	493
DENISE LENZO, La <i>lectura Senecae</i> nel Medioevo: il codice angioino C.F.2.5 della Biblioteca dei Gerolamini di Napoli	509
GIULIA MURGIA, «La difference du vieil rommant à nostre histoire renouvelée»: il <i>Nouveau Tristan</i> (1554) di Jean Maugin tra Antichi e Moderni	525
MONICA LONGOBARDI, Il viaggio della <i>Rose</i> . Quel «poetà beante» di Franco Scataglini	539



## Il viaggio del testo. Ragioni di un convegno

Negli ultimi decenni la filologia ha ampliato i propri orizzonti in più direzioni: la “ricostruzione dell’originale”, nucleo fondante, rimane campo privilegiato della disciplina, ma altrettanto centrale è diventato lo studio della storia della tradizione, ossia l’altra faccia di quella “doppia verità” sostenuta dall’ultimo Avale. La nascita e lo sviluppo di alcune branche altamente specializzate come la filologia d’autore e la filologia dei testi a stampa, troppo spesso ancora oggi viste come discipline separate e con finalità diverse rispetto alla filologia *tout court*, hanno poi contribuito all’allargamento del campo degli studi filologici, così come una maggiore attenzione a questioni quali fonti e ambienti culturali, avantesti, strutture testuali e dialettica microtesto/macrotesto ha permesso alla filologia di farsi anche critica senza mai abdicare alla sua vocazione originaria di ricerca della verità storica.

È proprio da una serie di riflessioni intorno a tali sviluppi che è nata l’idea di un convegno che ponesse al centro dell’attenzione la filologia in tutte le declinazioni possibili, ossia che permettesse di studiare “il viaggio del testo” – e ringrazio la mia allieva Magda Nahálková per la densa espressione che ha dato il titolo al convegno – nelle due direzioni già evidenziate da Pasquali (storia della tradizione e critica del testo) e nelle tre dimensioni temporali del testo (il passato delle fonti e del background culturale, il presente della genesi/evoluzione del testo, il futuro della tradizione e della ricezione), senza mai dimenticare quanto la filologia, attraverso la sua impostazione storicamente consapevole, possa offrire un’interpretazione constestualizzata dei testi, ossia l’unica interpretazione che aderisca al testo piuttosto che all’esegeta.

Anche l’idea di proporre un convegno di filologia italiana (inclusa la filologia umanistica) e di filologia romanza, discipline forzatamente distinte nella strutturazione dei settori accademici, vuole sottolineare la necessità di un dialogo e di un confronto tra i due settori, ponendo l’accento più sulle affinità che sulle differenze o, per dirla con Segre, più sul sostantivo che sull’aggettivo. Una filologia da intendere come *habitus* mentale prima ancora che settore di specializzazione, guida allo studio di ogni forma di creazione dell’uomo, come si vuole suggerire con la *cornuta facies* del Mosè di Michelangelo che già Roncaglia segnalava ai romanisti quale esito estremo di un tormentato viaggio del testo. Un altro aspetto da mettere in evidenza, e che certamente offre spunti metodologici interessanti, è l’apertura verso la modernità e la contemporaneità, epoche per le quali non sempre viene sentita la necessità di un approccio filologico.

Tra lo svolgimento del convegno e la pubblicazione degli atti sono purtroppo venute a mancare due studiosi che hanno contribuito a vario titolo al convegno stesso: Eleonora Vincenti (1928-2015) e Simona Mercuri (1976-2015). A loro sono idealmente dedicati questi atti.

Brno, 3 luglio 2016

Paolo Divizia